

« I sottoscritti interpellano il ministro delle finanze per apprendere con quali criteri si è proceduto dalle Agenzie delle imposte alla revisione dei redditi di ricchezza mobile pel biennio 1906-1907.

« E se non ritenga pregiudizievole allo sviluppo economico del Paese il sistematico biennale inasprimento dei tributi.

« Falcioni, Bernini, Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e della marina per conoscere i loro intendimenti di fronte alle insufficienze dei servizi ferroviari e circa i lavori di sistemazione del porto di Genova.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti interpellano il ministro del tesoro, sui motivi per i quali non è stata accolta la domanda dell'amministrazione provinciale di Napoli per la trasformazione, a norma della legge 19 maggio 1904, dei prestiti da essa contratti a tutto il 31 dicembre 1903 con la Cassa dei depositi e prestiti.

« Rocco M., Salvia, Aliberti,
De Gennaro - Ferrigni, Strigari ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni, testè lette, saranno iscritte nell'ordine del giorno, e svolte, quando verrà la lor volta. Altrettanto dico delle interpellanze, sempre che i ministri interessati non dichiarino, nel termine regolamentare, di non accettarle.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Riconosco l'urgenza dell'interrogazione rivoltami dall'onorevole Gianturco e da altri colleghi, alcuni dei quali sono anche professori dell'Ateneo napoletano.

PRESIDENTE. Ella dunque risponde all'interrogazione dell'onorevole Gianturco?

Con questa si collegano quelle degli onorevoli Nitti, Colajanni e Pansini.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Sta bene.

Riconosco l'urgenza di queste interrogazioni, per le gravi condizioni statiche, nelle quali si trova la vecchia Università, particolarmente perchè non è ancora pronto il

nuovo edificio dell'Università napoletana. E devo francamente dichiarare che, anche quando saranno finiti i lavori della nuova Università, molte di quelle aule non potranno rispondere alle esigenze dell'ufficio, al quale sono destinate (*Commenti*), perchè si trovano sul Rettifilo, che è una delle vie più rumorose della città, ed in esse difficilmente si potrà fare lezione. (*Ilarità* — *Commenti*). È bene dir le cose come sono!

Occorre poi provvedere in tempo perchè l'illustre Ateneo napoletano non venga costretto in un cerchio di ferro, e messo nella impossibilità di allargarsi per l'avvenire.

L'onorevole Gianturco mi domanda che cosa io pensi relativamente a San Marcellino, che è il solo fabbricato con un giardino, che si trovi nelle vicinanze dell'Università, e di cui molto si è discusso in passato, e molte aspirazioni e desideri sono stati manifestati per aggregarlo all'Università.

Esprimo francamente il mio pensiero che questo è il solo modo per dare all'Università napoletana quello sviluppo, che l'importanza di quell'Ateneo esige. D'altra parte non parmi che debba trattenermi dall'effettuare tale proposito l'uso, cui ora è destinato l'educando di San Marcellino; perchè è uno dei tre educandi femminili di Napoli, che non rispondono alle esigenze e allo scopo dell'educazione femminile della borghesia e neanche della aristocrazia napoletana.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Faremo nuovi anche quelli. (*Ilarità*).

BIANCHI LEONARDO, *ministro della istruzione pubblica*. No, si possono trasformare. Si sa che sono tre.

Lasciando stare il terzo che va meno male degli altri, i Miracoli e San Marcellino, che hanno una proprietà di circa 5 milioni, non contengono che poco più di 40 alunne il primo, e 44 o 45 il secondo; mentre le persone addette all'educazione ed all'insegnamento di questo numero, come vedete, non cospicuo di alunne, ammontano a 50 circa per ciascun Istituto. (*Mormorio* — *Ilarità*)

È logico dunque che dei tre Istituti — con una riforma ben concepita allo intento di organizzarli e fare in modo che meglio rispondano alle esigenze moderne dell'educazione della donna — se ne facciano due: così San Marcellino potrebbe essere aggregato all'Università, affinchè l'Univer-